



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> “SOTTO QUALSIASI CORTECCIA...”		
<b>SETTORE e Area di Intervento:</b> ASSISTENZA MINORI		
<b>OBIETTIVI ED ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI DEL S.C.N.</b>		
<b>N.</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITA'/AZIONI</b>
1	<p><b>Implementare i percorsi con le famiglie di origine per agevolare il proprio ruolo genitoriale, attraverso incontri programmati. Realizzazione di uno spazio ad uso delle famiglie e degli operatori per incontri “protetti”. (Comunità Cà Sellé)</b></p>	<p>2.1 Coinvolgere le famiglie di origine dei minori nella costruzione del progetto educativo individualizzato</p> <p>2.2 Creare uno spazio con un adeguato setting per agevolare l’esperienza di momenti quotidiani nella relazione dei genitori con il/o proprio/i figlio/ figli.</p> <p>2.3 Aumentare i tempi di osservazione relative alle dinamiche relazionali minore-famiglia</p> <p>2.4 Creare momenti di verifica rispetto agli obiettivi raggiunti</p> <p>2.5 Coinvolgere i genitori nel quotidiano del minore partecipando alle verifiche scolastiche</p>
2	<p><b>Favorire una maggiore integrazione di minori stranieri non accompagnati presi in carico dall’Istituto Don Calabria. (Comunità Boukrà, Casa Nazareth e Gruppo Appartamento Il Faro)</b></p>	<p>3.1 Percorsi di accompagnamento/inserimento individuale e di gruppo in attività sportive, ricreative, ludiche e culturali proposte dal territorio e dai soggetti della rete coinvolti e organizzazione di eventi ludici e aggregativi</p> <p>3.2 Percorsi di accompagnamento per l’espletamento di diverse pratiche (passaporto, tessera sanitaria, iscrizione scolastiche e ai Centri per l’impiego, stesura curriculum, lettura e comprensione di un contratto di lavoro)</p> <p>3.3 Attività di accompagnamento alla gestione in autonomia di una casa, di tutte le attività inerenti alla conoscenza del territorio e di conoscenza e utilizzo dei servizi.</p> <p>3.4 Attività di accompagnamento nell’acquisizione della lingua italiana, supporto extra scolastico per i compiti e corsi interni di alfabetizzazione.</p> <p>3.5 Attività svolte presso un Centro Specializzato con la finalità di favorire l’acquisizione di competenze di tipo trasversale attraverso laboratori (es. corso di aiuto cuoco, corso di educazione sessuale, corso di educazione alla legalità, corso di orientamento al lavoro).</p>

		3.6 Attività di accompagnamento all'orientamento al lavoro e all'inserimento lavorativo.
3	<b>Rivalutare i bisogni del territorio al fine di assicurare una più efficace presa in carico. (Comunità Manitos the Angels)</b>	4.1 Mappatura del territorio rispetto ai servizi presenti 4.2 Implementare l'osservazione sui bisogni individuali dei minori accolti 4.3 Sviluppare conoscenze in relazione all'uso di servizi territoriali 4.4 Aumentare l'inserimento dei minori in relazione a contesti culturali, ludico e sportivi
4	<b>Rispondere ai bisogni specifici dell'età adolescenziale legati ai disturbi di personalità. (Comunità Casa Don Calabria - MN)</b>	5.1 Coinvolgere tutti gli attori per una progettazione condivisa degli interventi educativo/assistenziali rivolti a minori con disturbi di personalità 5.2 Potenziare le risorse della famiglia di origine dei minori ospiti, che presentano disturbi di personalità, sostenendo le loro azioni educative in continuità con la comunità 5.3 Attivare percorsi formativi volti a riconoscere e trattare i disturbi di personalità in adolescenza 5.4 Definire azioni efficaci in relazione a minori che presentano disturbi di personalità 5.5 Creare rete tra gli ambienti di vita di minori con disturbi di personalità: a casa, con i pari e a scuola.
5	<b>Pianificare dei percorsi ad hoc rivolti ai minori che hanno commesso reato, al fine di responsabilizzarli rispetto al fatto reato e a sviluppare un proprio progetto di vita. (Comunità San Francesco)</b>	6.1 Coinvolgere il minore attraverso la creazione di schede, che favoriscano nel minore il raggiungimento di maggiore consapevolezza in relazione agli obiettivi da raggiungere 6.2 Sviluppare capacità riflessive attraverso la filmologia e lettura di testi 6.3 Riconoscere le proprie risorse e potenzialità partecipando a laboratori manuali 6.4 Creare laboratori volti alla riflessione sul fatto reato e danno arrecato
6	<b>Avviare percorsi e attività utili a supportare l'integrazione delle donne che si trovano nel sistema di protezione. (Comunità Artemisia)</b>	7.1 Supportare le donne accolte nel loro ruolo genitoriale 7.2 Implementare laboratori ludici che coinvolgano le mamma con bambino per favorire la relazione 7.3 Attivare un laboratorio di cucina 7.4 Migliorare la conoscenza dei servizi territoriali
7	<b>Proporre incontri e percorsi di riflessione educativo/culturale. (Oasi San Giacomo Basso)</b>	8.1 Creazione di percorsi per famiglie, adolescenti e giovani, rispetto a diverse tematiche riflessivo-educative rivolte alla genitorialità e al rapporto genitori/figli. 8.2 Conduzione di attività per agevolare la riflessione sulle possibile problematiche legate all'età adolescenziale. 8.3 Organizzazione e conduzione dei campi estivi rivolti a minori di età compresa tra i 10 ed i 16 anni.

**N.B.:** Tra tutti i volontari/ie sarà individuata una persona per realizzare articoli di approfondimento e promozione del Servizio Civile Universale in collaborazione con l'Associazione culturale GericoTv.

### **CRITERI DI SELEZIONE**

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1^ classe. Sistema autonomo. In sintesi si può riassumere nelle 3 azioni che seguono:

1. Si valuteranno le **esperienze di volontariato** effettuate sia in generale che nell'ambito progettuale, sia presso il nostro ente che altri enti per un punteggio parziale di **35 punti**.
2. Si valuteranno i **titoli di studio** in possesso per un punteggio parziale di **25 punti**.
3. Infine si realizzerà un **colloquio conoscitivo e motivazionale** con un'equipe dell'ente per un punteggio parziale di **40 punti**.

Il totale del punteggio è 100 punti e chi non raggiunge i 60 non è ritenuto idoneo al progetto.

Al termine verrà pubblicata una graduatoria ed i **primi 17 saranno ritenuti idonei e selezionati.**

### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

E' previsto un monte ore annuo di 1400 ore con la previsione di un orario medio di 30 ore settimanali su 6 giorni la settimana.

Flessibilità oraria e disponibilità al rapporto con ragazzi/e in difficoltà relazionale.

Sarà possibile richiedere ai volontari impegnati in servizio civile la disponibilità a trasferte giornaliere (Gite) o settimanali (Vacanze estive o invernali) quindi al pernottamento ed a trasferimenti con il riconoscimento dell'orario in eccesso effettuato. Riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

I posti disponibili sono 17 distribuiti come segue.

#### **Strutture site presso la città di Verona**

#### **Casa Nazareth Piazzetta Nazareth, 3 - 1 posti**

La Comunità Educativa per Minori Casa Nazareth è stata accreditata nel corso del 2014 per l'accoglienza e la pronta accoglienza di n.8 minori stranieri maschi richiedenti asilo politico di età compresa tra i 13 e i 18 anni. Tutte le attività rivolte ai minori sono progettate



in base alle specifiche peculiarità dei minori accolti, alle storie migratorie individuali e familiari. I progetti educativi comprendono interventi di mediazione linguistica e culturale e di supporto all'inclusione nel territorio di accoglienza e nella rete delle comunità di migranti in esso presenti. I minori accolti sono provenienti dal Servizio Sociale territoriale (Comuni/Asl) e accompagnati presso la struttura dalle Forze dell'Ordine per disposizione del Magistrato competente e dell'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni del Triveneto.

### **Casa Boukrà vicolo pozzo, 23 - 1 posti**



La Comunità Educativa per Minori Casa Boukrà è un servizio in grado di accogliere un massimo di 8 minori: stranieri non accompagnati, maschi, di età compresa tra i 13 e i 18 anni. La tipologia di minori accolti si caratterizza per le particolari storie migratorie e familiari, alla luce delle quali sono richiesti interventi specifici di mediazione linguistica culturale e di accompagnamento al processo di inclusione nel contesto sociale di accoglienza, nel territorio e nella rete delle comunità migranti presenti. I minori accolti sono provenienti dal Servizio Sociale territoriale (Comuni/Asl), accompagnati presso la struttura dalle Forze dell'Ordine per disposizione del Magistrato competente e dall'Ufficio servizio sociale per i minorenni del Triveneto.

### **Casa accoglienza Il Faro vicolo pozzo, 23 - 1 posti**



La Casa d'accoglienza Il Faro accoglie in un appartamento circa 6 minori stranieri non accompagnati tra i 16 e i 18 anni che hanno bisogni educativi finalizzati all'autonomia della cura di sé, del lavoro, dell'economia e della gestione delle relazioni

interpersonali. Infatti i ragazzi inseriti nella casa sperimentano concretamente, con la presenza educativa saltuaria di educatori dell'equipe educativa che ne curano la tutela nei momenti di vita quotidiana, rapporti di condivisione della gestione della casa stessa piuttosto che il farsi da mangiare, nonché delle pulizie con la supervisione degli operatori. I ragazzi accolti provengono tutti da un percorso di accoglienza nelle nostre Comunità educative avvenuto a seguito della loro presenza sulle spiagge italiane piuttosto che da vagabondaggi sui nostri territori. Il loro inserimento avviene tramite i Servizi Sociali territoriali piuttosto che dalla Polizia di Stato. L'intervento è innovativo nel suo genere perché risponde a bisogni sociali di fondamentale importanza nella logica dell'integrazione dei minori stranieri non accompagnati. Infatti raggiunta la maggior età possono essere trasferiti nei nostri Servizi dei Neo Maggiorenni per l'Autonomia avendo acquisito competenze relazionali congrue al contesto territoriale veronese favorendo così l'inclusione sociale di cui spesso si parla.

## **Strutture site in Provincia di Verona**



### **Cà Sellé Via Scuole Caselle di Sommacampagna - 2 posti**

La Comunità Educativa per Minori Cà Selle è un'iniziativa promossa dall'Istituto Don Calabria per far fronte a situazioni di disagio che si possono manifestare durante l'età evolutiva. Cà Selle si caratterizza per essere una struttura di accoglienza fortemente finalizzata alla costruzione di relazioni con le realtà territoriali, con l'obiettivo di creare

ponti tra realtà, per intensificarne la collaborazione.

È un servizio educativo-assistenziale con il compito di accogliere temporaneamente il minore qualora il nucleo familiare sia impossibilitato o incapace di assolvere al proprio compito.

Il target accolto corrisponde alla fascia d'età dai 6 ai 18 anni, con particolare attenzione ai minori del territorio; infatti, nella struttura sono riservati 3/4 posti ai minori segnalati dal Servizio tutela minori del territorio.

### **Casa Manitos de Angel Via Oslavia Legnago 2 posti**

Casa Manitos de Angel è una Comunità Familiare, ossia una struttura residenziale aperta ventiquattro ore al giorno per trecentosessantacinque giorni all'anno. La *mission* della Comunità Familiare è quella di offrire accoglienza a minori che devono essere allontanati temporaneamente dalla famiglia d'origine attraverso la



formulazione e la realizzazione di progetti educativi individualizzati, tesi alla formazione, alla crescita e alla progressiva autonomia degli accolti, nel rispetto delle inclinazioni personali e del progetto familiare. I progetti socio-pedagogici vengono seguiti da un educatore e da un coordinatore che collaborano con i servizi di riferimento del minore accolto e con la coppia conduttrice, che risiede nella struttura in maniera stabile e continuativa.

### **Casa Famiglia Artemisia Palazzolo di Sona - 2 posti**

Casa Artemisia è una struttura protetta di prima accoglienza nata circa 9 anni fa. È stata ideata per ospitare donne in difficoltà, in pericolo, maltrattate, donne che più in generale hanno la necessità di trovare protezione per loro e i propri figli. È un luogo in cui poter progettare una “ripartenza” di vita. Questa comunità ospita anche minori inviati dai Servizi sociali del territorio, per i quali il tribunale ha disposto un decreto di collocamento in struttura protetta, in tal caso le madri accompagnano i figli per tutto il periodo concordato.



La casa prevede uno staff di educatori ed una coppia residenziale poiché si ritiene essenziale dare ai bambini e alle madri ospiti un esempio di famiglia diverso da quello dal quale provengono.

Nella struttura sono a disposizione 7 spazi residenziali, con una capacità massima di accoglienza di n.14 persone.

### **Oasi San Giacomo Basso Via san Giacomo di sotto Lavagno - 2 posti**



L'Oasi San Giacomo è impegnata nella creazione di percorsi per famiglie, fidanzati, adolescenti e giovani, rispetto a diverse tematiche riflessivo-educative. Nello specifico del progetto di S.C.N. propone attività e percorsi dinamici che permettono ai ragazzi/e partecipanti di vivere in prima persona momenti di riflessione sui temi proposti. L'accompagnamento educativo e di assistenza si realizza durante l'intero anno e culmina nei campi estivi per ragazzi/e dove si condivide nella quotidianità il progetto elaborato per loro. I servizi civiltà partecipano sia alla programmazione che alla realizzazione del progetto pensato per gli utenti della Casa.

### **Casa San Francesco Minerbe 4 posti**



Obiettivo fondamentale del servizio è quello di strutturare interventi sul territorio, evitando la dispersione dei minori accolti fuori provincia o addirittura fuori regione, utilizzando le risorse in maniera individualizzata per rispondere al meglio al

bisogno particolare di ogni minore e della sua famiglia. Le attività saranno finalizzate alla ri-acquisizione delle capacità educative della famiglia di origine affinché la tutela esercitata temporaneamente dalla struttura diventi priorità del contesto familiare e sociale di provenienza del ragazzo.

L'adolescente e la sua famiglia sono gli attori degli interventi 'polifunzionali' che verranno avviati nella struttura. Compito degli operatori della struttura di accoglienza, attivi a diverso titolo, sarà quello di innestarsi nella relazione familiare, accompagnando i genitori nel superamento delle difficoltà, accogliendo gli adolescenti nel particolare periodo che stanno attraversando, riscoprendo le risorse e potenzialità che permettono al minore la continuità di vita nel contesto di origine o il rientro nel breve termine.

Il servizio di accoglienza della Comunità Educativa 'Casa San Francesco' nasce con l'intento di far fronte a eventuali situazioni di disagio tipiche dell'età evolutiva e a possibili difficoltà del nucleo familiare di appartenenza, impossibilitato o incapace di assolvere i propri compiti educativi. Nella comunità sono accolti anche giovani imputati di reato in misura cautelare (Collocamento in comunità – art. 22 D.P.R. 448/88) o per la realizzazione di progetti educativi di Messa Alla Prova alternativi al carcere (art. 28 D.P.R. 448/88).

Gli interventi sono orientati al reinserimento sociale del giovane nel nucleo familiare e sociale d'origine, o all'inserimento in altri contesti educativi (affidamento, adozione) o all'accompagnamento verso l'autonomia dell'età adulta.

Per gli ospiti della comunità vengono programmate attività individuali e di gruppo, adeguate ai bisogni educativi e formativi del singolo, in base agli obiettivi concordati col Servizio inviante, e collettive, condivise sia col Gruppo-Comunità sia con gruppi esterni alla struttura.

### ***Struttura sita in Lombardia***

#### **Casa don Calabria Mantova Via Agazzi 2 posti**

La Casa San Giovanni Calabria intende offrire uno spazio polivalente finalizzato all'accoglienza di minori provenienti dal territorio mantovano



attraverso percorsi di tipo residenziale e diurno sviluppati tendendo in forte considerazione il diritto del minore ad essere accolto e della sua famiglia a superare le fratture che hanno portato alla necessità di interventi di cura.

La struttura collocata in prossimità del centro di Mantova consente di diventare un punto di riferimento per i minori che vivono condizioni di disagio del territorio circostante, ponendosi come luogo di incontro, spazio educativo aperto alle necessità di crescita dei ragazzi, riferimento per situazioni di emergenza che vedano coinvolti i minori e le loro famiglie.

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce 5 o 6 C.F.U. (si veda allegato). Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce l'esonero del 50% dell'attività di tirocinio. Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

L'espletamento delle attività consente altresì l'acquisizione di un articolato bagaglio di conoscenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a valorizzare il curriculum vitae del volontario anche in termini di miglioramento del proprio profilo professionale ed ai fini di una futura occupabilità nel settore considerato.

Nello specifico:

- Area delle conoscenze propedeutiche per l'accesso al mercato del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale, ovvero **AREA DELLE CONOSCENZE DI BASE**
- Area delle conoscenze applicabili a compiti e contesti diversi, che risultano strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente organizzativo e necessarie per trasformare una conoscenza in comportamento professionale efficace, ovvero **AREA DELLE CONOSCENZE TRASVERSALI**
- Area delle conoscenze strettamente connesse ad una determinata mansione/ruolo professionale, ovvero **AREA DELLE CONOSCENZE TECNICO PROFESSIONALI**
- Area delle conoscenze cognitivo/riflessive a prescindere dalle specifiche mansioni ma fondamentali nella società della conoscenza, ovvero **AREA DELLE CONOSCENZE COGNITIVE/METACONOSCENZE**

Per i volontari del S.C.N., al termine dell'anno di servizio, sarà reso possibile attestare e certificare le conoscenze acquisite durante l'espletamento delle attività operative relative al ruolo grazie al contributo di "Centro Studi Opera don Calabria", ente terzo rispetto al proponente del progetto, che, in virtù dell'accordo stipulato, potrà attestare le conoscenze in possesso dei volontari, attraverso la realizzazione di un portfolio/bilancio delle conoscenze acquisite.

Centro Studi Opera don Calabria potrà altresì fornire supporto operativo ai volontari qualora fossero interessati a ricevere informazioni ed indicazioni in merito alle procedure e alle modalità da intraprendere per poter ricevere la formalizzazione e la successiva certificazione delle competenze acquisite, anche riferite ad altri e successivi percorsi.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Nella tabella sottostante si evincono i contenuti che verranno somministrati con i relativi conduttori dell'attività formativa. Si precisa che sono parte integrante dell'attività formativa anche gli incontri d'equipe alle quali i volontari del Servizio Civile parteciperanno

per l'intero anno. Quindi si ritiene che una media oraria nell'arco dell'anno togliendo permessi dei volontari, ferie dei coordinatori di servizio/sede, malattie si possano quantificare in 60 ore ulteriori.

<b><i>Luogo</i></b>	<b><i>Ore</i></b>	<b><i>Contenuti</i></b>	<b><i>Relatore</i></b>
1. Casa San Benedetto Ufficio S.C.N.	4	Accoglienza volontari/e: normativa, mission del S.C.N. e calabriana	Lino Busi religioso Roberto Alberti resp. S.C.N.
2. Casa San Benedetto	4	Il modello di comunità educativa calabriana	Raimondi dott. Mirco Coordinatore comunità educativa
3. Casa S. Francesco	4	Fondamenti del processo penale minorile e giustizia riparativa	Santagata dott.ssa Barbara
4. Ca' Sellè	4	Il lavoro con la famiglia di origine dei minori in struttura	Tesoro dott.ssa Benedetta Coordinatore comunità educativa
5. Casa Il Faro	4	I diritti dei bambini, indicazioni internazionali	Alberti Roberto Responsabile formazione
6. Casa Sant'Agata	4	Target dei ragazzi e delle diverse strutture ospitanti	Merlin dott. Zeno Coordinatore comunità educativa
7. Casa Boukra	4	Integrazione multiculturale dei minori stranieri non accompagnati	Magalini dott.ssa Silvia Educatrice
8. Casa don Calabria Mantova	4	L'organizzazione operativa dell'equipe ed il P.E.I.	Pisano Alessandro Educatore
9. Casa San Benedetto	4	Gestione dei conflitti e comunicazione efficace in clima complesso	Tosetti dott. Alberto Coordinatore comunità educativa
10. Casa Artemisia	4	Protezione internazionale e diritto d'asilo	Francesca Cucchi avvocato
11. Casa Nazareth	4	Il lavoro di rete dell'Ist. Don Calabria	Masin dott. Silvio Coordinatore generale
12. Casa Manitos De Angels	4	La relazione educativa: risorse e nuclei complessi	Garufi dott.ssa Irene Educatrice
13. Casa San Giacomo	4	Educarsi alla fede laica	Lino Busi religioso
14. Casa San Benedetto Sala Conferenze	6	Rischi e sicurezza sul lavoro	Gianfranco Sforzi Ingegnere
15. Casa San Benedetto Sala Conferenze	6	Rischi e sicurezza sul lavoro	Gianfranco Sforzi Ingegnere
Sedi di servizio	2ore sett. X 30 sett.= 60 ore circa	Incontri di equipe	Coordinatori di Servizio formatori accreditati

Saranno erogate complessivamente non meno di **120 ore** di formazione specifica. Entro i primi 90 giorni non meno di 72 con il modulo relativo all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale, così come contenuto nelle linee guide decretate il 19 luglio 2013. Quest'ultimo intervento avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 72 complessive.

Per presentare la propria candidatura [serviziociviledoncalabria@pec.it](mailto:serviziociviledoncalabria@pec.it) o meglio fissare un appuntamento telefonando al numero che segue. Per informazioni chiamare in orario d'ufficio lo **045/8052962 /15**, o mandare una e-mail a [serviziocivile@doncalabria.it](mailto:serviziocivile@doncalabria.it)